https://www.napolitoday.it/cultura/ischia-film-festival-2026-ospiti-html.html

NAPOLITODAY

Lello Arena, Casagrande e Giovanni Esposito: Ischia Film Festival parla sempre più napoletano

40 opere in concorso da tutto il mondo con un focus sul cineturismo che oggi traina i viaggi grazie a cinema e serie tv. Tra gli ospiti Isabella Ragonese e il regista Silvio Soldini

Il Castello Aragonese torna a trasformarsi in una sala cinematografica a cielo aperto. Dal 27 giugno al 4 luglio Ischia ospita la 24esima edizione dell'Ischia Film Festival, la rassegna diretta da Michelangelo Messina che da quasi un quarto di secolo mette al centro il rapporto tra cinema e territorio.

L'edizione 2026 conferma la dimensione sempre più internazionale della manifestazione: saranno 40 le opere in concorso provenienti da tutto il mondo, all'interno di una selezione complessiva di 66 lavori arrivati da 33 Paesi, suddivisi tra lungometraggi, cortometraggi e la sezione "Location Negata", dedicata ai diritti umani e ai luoghi segnati da conflitti e difficoltà.

Accanto alle proiezioni, tornano anche le masterclass mattutine ospitate a Villa La Colombaia, la dimora di Luchino Visconti che conserva ancora le ceneri del leggendario regista.

Tra gli appuntamenti più significativi dell'edizione 2026 ci sarà anche il tradizionale convegno dedicato al cineturismo, fenomeno che negli ultimi vent'anni è cresciuto fino a diventare un vero motore per la promozione dei territori.

L'incontro rappresenterà l'occasione per fare il punto su un settore che oggi vive una delle sue fasi più forti grazie al successo delle produzioni cinematografiche e soprattutto delle serie televisive. Sempre più viaggiatori scelgono infatti le proprie destinazioni dopo averle scoperte sullo schermo, trasformando set e location in attrazioni turistiche capaci di generare economia, visibilità e nuove opportunità per i territori.

Non a caso l'Ischia Film Festival è tra i primi eventi in Italia a riflettere sul legame tra audiovisivo e valorizzazione dei luoghi, tema che oggi è diventato centrale nelle strategie di promozione turistica nazionali e internazionali.

La Tempesta di Shakespeare girato a Ischia

Tra le anteprime fuori concorso c'è l'adattamento de La Tempesta di William Shakespeare girato proprio sull'isola verde.

Il 30 giugno, alle ore 21.30, alla Cattedrale del Castello Aragonese di Ischia, all'interno della sezione fuori concorso - film girati a Ischia, ci sarà proiezione speciale del film di Giuseppe Scordio.

Rilettura dell'ultimo capolavoro di Shakespeare, La Tempesta è un'opera sospesa tra cinema e teatro, capace di restituire l'intensità di un'opera senza tempo.

Un'immagine dell'adattamento filmico de La Tempesta di Shakespeare girato a Ischia

In un tempo dominato dall'isolamento e dalla distanza, Ischia diventa un grande palcoscenico dove realtà e finzione si intrecciano e, al contempo, un rifugio simbolico in cui l'arte può continuare a esistere e a interrogare il presente, dialogando direttamente con la natura. In questo luogo suggestivo, i protagonisti sono spinti a riflettere sul futuro dell'umanità e sul fragile equilibrio tra civiltà e natura.

Giuseppe Scordio è regista, attore e autore di un film sulle passioni che smuovono l'animo umano e sulle loro ombre: l'amore, la paura, il desiderio, la rabbia, il perdono e, infine, la speranza.

Questa rivisitazione è metafora della crisi globale vissuta durante la pandemia, un invito a riflettere sul legame tra uomo, natura e società.